



Emanuele Stefanori  
e Michela Guida

# Un'indagine molto privata



**B1/B2**

**ONLINE  
ITALIAN  
CLUB.COM**

# **Un'indagine molto privata**

**di Emanuele Stefanori**

**e**

**Michela Guida**

A simplified book for learners of Italian, published by [OnlineItalianClub.com](http://OnlineItalianClub.com)

**Level B1/B2  
(Upper-intermediate)**

© [OnlineItalianClub.com](http://OnlineItalianClub.com) 2016

Cover designer: Anya Lauri

Cover photo: licensed under the [Creative Commons Zero \(CC0\) license](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). The full original image can be found at:  
<https://www.pexels.com/photo/working-typing-macbook-computer-7350/>

[OnlineItalianClub.com](http://OnlineItalianClub.com) is a trading name of [Imparareonline Ltd.](http://Imparareonline.co.uk) [info@imparareonline.co.uk](mailto:info@imparareonline.co.uk)  
Registered in England, no. 8569282 Tregarth, The Gounce, Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW

## Contenuti

1. Sognando in giallo.....	2
Glossario.....	3
Esercizio.....	3
2. Insoliti sospetti.....	4
Glossario.....	5
Esercizio.....	5
3. Vera detective.....	6
Glossario.....	7
Esercizio.....	8
4. Segua quella macchina!.....	9
Glossario.....	10
Esercizio.....	10
5. Lei chi è?.....	11
Glossario.....	12
Esercizio.....	12
6. Elementare, Marpelli!.....	13
Glossario.....	14
Esercizio.....	14
7. Sulle tracce del tradimento.....	16
Glossario.....	17
Esercizio.....	17
8. La resa dei conti.....	18
Glossario.....	19
Esercizio.....	20
Soluzioni.....	21

## 1. Sognando in giallo

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

*Aprì la porta cercando di non fare rumore. Dentro era buio e c'era un forte odore di whiskey e cuscus. Sentì un ticchettio provenire da una delle stanze, come il suono di una mosca che sbatte contro un vetro, e camminò a piccoli passi per il corridoio, facendo attenzione. Prese la pistola nella mano destra e allungò il braccio per mirare davanti a lui. Continuò ad avanzare così, superando altre due porte...*

“Ma come si fa a scrivere una stupidaggine del genere!”

Gianna Marpelli appoggia il gomito sulla scrivania e si tiene la testa con una mano, sconsolata. Il nuovo romanzo che sta traducendo proprio non le piace, anzi lo trova eccessivamente banale e pieno di imprecisioni.

“Un ispettore di polizia, con venti anni di carriera alle spalle, che cammina tenendo la pistola con le braccia tese davanti al corpo?” pensa Gianna, mentre va in cucina a preparare una tazza di tè. “Anche i bambini sanno che così si rischia di essere disarmati... Che diletta!”

Gianna lavora come traduttrice da molti anni. Collabora con una casa editrice che pubblica esclusivamente libri gialli, sia riedizioni di vecchi classici che nuove proposte da parte di giovani autori. Ormai Gianna è diventata una vera esperta di questo genere letterario, tanto da riuscire a capire subito il finale e da scoprire anche la più piccola imperfezione.

Sherlock Holmes, Hercule Poirot, Nero Wolfe, Gideon Fell sono da sempre i suoi eroi. Anche se ha quasi quarant'anni, spesso sogna ancora a occhi aperti di diventare una detective e risolvere casi impossibili solo grazie al suo infallibile intuito. Invece è costretta a rimanere chiusa in casa a tradurre orribili romanzi di autori alle prime armi, che scrivono storie poco originali piene di personaggi davvero ridicoli. E questa situazione lavorativa è diventata molto frustrante per lei.

“Ciao tesoro”, la saluta suo marito Eugenio, rientrato in casa in quel momento.

Gianna gli dà un bacio e continua in silenzio a girare il cucchiaino nella tazza del tè.

“Allora? Hanno già sparato a quell'idiota di ispettore?” scherza lui, cercando di minimizzare.

“Magari!” sospira lei. “Sono ancora a metà del romanzo e purtroppo non credo che alla fine morirà... Tu invece? Tutto bene al lavoro? Hai venduto qualche quadro?”

Eugenio Della Lampada, discendente di una ricca e nobile famiglia di collezionisti, ha una piccola ma importante galleria d'arte contemporanea al centro della città. È un uomo alto con i capelli grigi, che da poco ha superato i cinquant'anni.

“Giovedì prossimo è il tuo compleanno. Hai già pensato a cosa fare?” chiede alla moglie, con un gran sorriso.

“No”, risponde lei mentre torna al computer in modo lento e svogliato. “E non so se mi va di festeggiare”.

Eugenio si rende conto che Gianna in questo periodo è demotivata. Va in camera da letto e chiude la porta. Prende il cellulare e cerca un numero sulla rubrica.

“Pronto?”

“Ciao, sono io. Non abbiamo molto tempo per parlare, mia moglie può entrare da un momento all’altro...”

## **Glossario**

ticchettio: ticking

mirare: to aim

libri gialli: thrillers, crime novels

alle prime armi: beginner

svogliato: listless

## **Esercizio**

Vero o falso?

1. Gianna Marpelli è un’esperta di romanzi polizieschi.
2. Gianna sta vivendo un periodo di insoddisfazione nell’ambito professionale.
3. Per lavoro, collabora con la polizia nelle indagini su alcuni crimini.
4. Gianna ha un sogno segreto che spera di realizzare un giorno.
5. Il marito Eugenio si occupa di arte, soprattutto di arte contemporanea.
6. Eugenio della Lampada è il discendente di una famiglia di gioiellieri.

## **2. Insoliti sospetti**

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

Il giorno dopo Gianna è ancora impegnata a tradurre le indagini dell'ispettore John Fox del NYPD, sulle tracce di un serial killer che uccide solo giovani baby-sitter asiatiche con gli occhiali.

Sono le sette di sera quando squilla il suo cellulare.

"Tesoro, purtroppo questa sera non torno a cena", dice Eugenio velocemente. "A mezzanotte ho in programma una videoconferenza con un famoso gallerista di Sydney. Non aspettarmi sveglia, sicuramente farò molto tardi".

Gianna rimane un po' sorpresa. Di solito il marito la avvisa sempre in anticipo.

"Che strano! Chissà perché non me lo ha detto prima..."

Anche se un po' infastidita dall'insolita situazione, continua a lavorare tutta la sera e va a dormire verso le undici e mezza.

Durante la notte viene svegliata da alcuni rumori. Eugenio è appena tornato e si sta spogliando lentamente vicino all'armadio. Gianna fa finta di continuare a dormire e guarda l'orologio sul comodino.

"Le tre e venti... è durata tanto questa conferenza...", pensa poco prima di richiudere gli occhi.

Alle otto di mattina, quando suona la sveglia, Eugenio è già in piedi. È in bagno a farsi la doccia e fischietta una canzone. Gianna rimane perplessa perché normalmente, appena alzato, suo marito è sempre molto silenzioso e a volte un po' burbero.

Gianna si alza e va in cucina. Su una sedia trova il cappotto di Eugenio, lasciato lì quella notte. Lo prende per portarlo nell'armadio ma inizia subito a starnutire: quel cappotto ha qualcosa di strano. Gianna avvicina il naso e sente chiaramente un profumo di gelsomino.

"Perché questo profumo? Lo sa che io sono allergica al gelsomino..."

Poi, improvvisamente, rimane immobile e riflette bene.

"Ma se non è il mio, di chi è questo profumo da donna?"

Comincia ad avere un fastidioso sospetto, ma cerca di rimanere calma e di non esagerare con la fantasia.

"Ci deve essere una spiegazione", pensa mentre riporta il cappotto in camera da letto. "In fondo è solo un po' di profumo..."

Quando torna in cucina a preparare la colazione, però, nota un altro particolare. Sulla sedia è rimasto un foglietto di carta piegato. Lo apre e vede che si tratta di una ricevuta di un bar del centro, ma non ricorda di esserci mai andata con Eugenio. Distrattamente guarda l'ora e la data sulla ricevuta: l'una e mezza di quella notte! Inoltre, è riportato il pagamento di due consumazioni.

Gianna non sa bene cosa stia succedendo. Quando sente Eugenio che entra in cucina, sempre fischiettando e di ottimo umore, ha giusto il tempo di nascondere quel foglio di carta in una tasca del pigiama.

Senza dire una parola, il marito le dà un bacio sulla guancia e prende una tazzina di caffè. Mentre lo beve, continua a scrivere messaggi con il cellulare e a sorridere. Forse è solo una sua impressione, ma a Gianna sembra che di tanto in tanto Eugenio la guardi furtivamente.

Le tre di notte, l'odore di gelsomino, la ricevuta del bar, il marito così felice di prima mattina: Gianna inizia a non capire. O forse, al contrario, inizia ad avere più di un sospetto.

## **Glossario**

fa finta: she pretends

fischietta: he whistles

burbero: grouchy

starnutire: to sneeze

gelsomino: jasmine

ricevuta: receipt

di tanto in tanto: from time to time

## **Esercizio**

Completa la frase con il pronome corretto:

1. Gianna rimane sorpresa. Di solito il marito \_\_\_\_\_ avvisa sempre in anticipo.
2. Alle otto di mattina, Eugenio è in bagno a far \_\_\_\_\_ la doccia e fischietta.
3. Gianna \_\_\_\_\_ alza e va in cucina. Su una sedia trova il cappotto di Eugenio, \_\_\_\_\_ prende per portar \_\_\_\_\_ nell'armadio.
4. Sulla sedia è rimasta una ricevuta di un bar del centro, ma non ricorda di esser \_\_\_\_\_ mai andata con Eugenio.
5. Senza dire una parola, il marito \_\_\_\_\_ dà un bacio sulla guancia e prende una tazzina di caffè.

### **3. Vera detective**

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

“È durata molto la videoconferenza ieri sera?”, chiede Gianna con un po’ di malizia.

“Sì sì...” risponde Eugenio annuendo, senza staccare gli occhi dal cellulare.

“Non ti ho sentito arrivare. Sei tornato tardi?”

“Sì sì...”

“Hai concluso un buon affare con il gallerista australiano?”

“Sì sì...”

“Hai cenato da solo in ufficio?”

“Sì sì...”

“Sai che i vicini hanno un elefante?”

“Sì sì...”

Consapevole di essere totalmente ignorata da Eugenio e per questo un po’ nervosa, Gianna preferisce andare a vestirsi per non discutere con lui.

Dopo averci riflettuto un po’, decide di passare all’azione. Finalmente è arrivata l’opportunità di svolgere un’indagine, pensa, peccato che il sospettato sia proprio suo marito!

Da vera detective, come avrebbe fatto Philip Marlowe, decide di iniziare dal bar della ricevuta che ha trovato la sera prima. Così, fa una piccola ricerca su internet e aspetta il pomeriggio per uscire.

Alle cinque e mezza entra al Revolver, un pub alla moda con tanti tavoli, luce soffusa e ancora nessun cliente. Dietro al bancone, Gianna vede un ragazzo che sta asciugando dei bicchieri.

“In tutti i romanzi, il barista è sempre un’ottima fonte di informazioni”, pensa lei mentre si siede su uno sgabello e appoggia i gomiti sul bancone.

Il ragazzo le fa un grande sorriso e la osserva bene. Sicuramente Gianna è una donna attraente: non molto alta ma con un bel fisico, lunghi capelli rossi e grandi occhi verdi.

Tuttavia lo sguardo malizioso del barista fa cadere tutte le sue sicurezze.

“E adesso che gli dico?” riflette lei, un po’ imbarazzata.

“Desideri qualcosa?” chiede il ragazzo, mettendosi esattamente di fronte a lei.

Gianna sorride e rimane in silenzio. “Ma cosa mi è venuto in mente? E adesso che faccio?” pensa sempre più a disagio.

“Qualcosa da bere?” insiste il barista, facendo l’occhiolino.

“Un’acqua tonica, grazie”, risponde alla fine, con un filo di voce.

“Wow! Roba forte!” commenta lui ironico mentre si allontana.

Non sapendo più cosa fare, per uscire il prima possibile da quella assurda situazione, beve



velocemente la sua bibita, paga e sta per andare via.

Poco prima di uscire, però, vede all'ingresso il calendario degli eventi del Revolver. Si ferma a leggerlo e nota subito che la sera prima in programma c'era una serata di *speed-dating*.

All'improvviso ritrova il suo spirito da detective e le viene un'idea. Si toglie la fede e ritorna al bancone. "È ora di fare sul serio!" pensa con un coraggio che non credeva di avere.

"Senti, in realtà ero venuta qui per avere un'informazione e forse tu mi puoi aiutare", dice al ragazzo vincendo la paura di sentirsi ridicola. "Ieri, durante la serata *speed-dating*, ho conosciuto un uomo straordinario. Sfortunatamente ho perso il suo numero di telefono. So solo che si chiama Eugenio. Non è che tu..."

"Ho capito cosa vuoi, ma non posso dare i contatti privati dei nostri clienti".

"Per favore... sono sicura che avete un registro delle prenotazioni".

"Non voglio avere problemi... e poi io cosa ci guadagno?" domanda lui, alzando un sopracciglio.

Come ha visto fare in tanti film americani, Gianna prende una banconota da venti euro e la mette sul bancone.

Il ragazzo la guarda, ride e va verso la cassa senza prendere i soldi. Quando torna, le mostra un foglio con le prenotazioni della sera prima.

"Hai trenta secondi".

Gianna legge velocemente, ma di suo marito nessuna traccia. Poi però riconosce il numero di telefono di Eugenio vicino al nome Mario Rossi.

Gianna è scioccata dalla scoperta.

"Hai trovato chi cercavi?" chiede lui.

"No, peccato!" risponde Gianna.

Allora il barista ritira il foglio e si allontana, continuando a ignorare i venti euro ancora sul bancone.

In silenzio, Gianna riprende i soldi e va verso la porta.

"Ehi rossa! Ti do un consiglio: guarda meno televisione!" scherza il ragazzo.

"Che vergogna!" pensa Gianna uscendo in fretta dal bar.

## **Glossario**

annuendo: nodding

svolgere un'indagine: to investigate

sgabello: stool

gomiti: elbows

ma cosa mi è venuto in mente?: what has come over me?

facendo l'occhiolino: winking

un filo di voce: a very weak voice

fedele: wedding ring

sopracciglio: eyebrow

## **Esercizio**

Scegli l'espressione giusta per completare la frase:

1. Gianna si sente \_\_\_\_\_ da Eugenio e per questo è un po' nervosa.  
a. ignorata   b. trascurata   c. osservata
2. Gianna ha un bel fisico, capelli rossi e occhi verdi, è una donna \_\_\_\_\_.  
a. antipatica   b. attraente   c. interessante
3. Quando lei si siede, il barista la guarda in modo \_\_\_\_\_.  
a. malizioso   b. odioso   c. curioso
4. Il ragazzo si rivolge a Gianna con tono \_\_\_\_\_, quando lei ordina da bere.  
a. aggressivo   b. sospettoso   c. ironico
5. Gianna legge la lista di nomi dei partecipanti allo *speed-dating* \_\_\_\_\_.  
a. attentamente   b. velocemente   c. lentamente
6. Alla fine, fuori dal bar, Gianna prova un senso di \_\_\_\_\_.  
a. sorpresa   b. tranquillità   c. imbarazzo

## 4. Segua quella macchina!

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

Nei giorni seguenti, sempre più ansiosa di scoprire la verità, Gianna osserva con attenzione ogni gesto del marito, per trovare altre prove decisive del suo tradimento. Tuttavia, Eugenio si comporta come sempre. L'unica stranezza, secondo lei, è un uso eccessivo del telefonino. Infatti, a differenza del solito, riceve e invia messaggi di continuo e ha sempre il cellulare in tasca, anche quando è a casa, e non fa nulla per nascondere.

Una sera, però, mentre Eugenio è in bagno e lei è già a letto, Gianna sente il suono di un messaggio in arrivo. Si gira e vede il telefonino del marito sul comodino. Non sa resistere alla tentazione e legge velocemente il testo.

“Allora ci vediamo domani. Stesso posto, stessa ora”.

Sullo schermo non c'è nessun nome, ma solo un numero di telefono che Gianna non riesce a copiare.

“Tesoro, io domani sarò fuori tutto il giorno”, dice Eugenio, mentre si mette accanto a lei. “Forse non torno neanche per cena”.

“E dove vai?” chiede Gianna, cercando di rimanere calma.

“C'è un artista finlandese in città, al Museo di Arte Contemporanea. Presenta un'installazione molto complessa e trasgressiva: animali hypster, con la barba lunga e i risvolti alle zampe. Il suo ippopotamo hypster è già stato pubblicato su alcuni cataloghi”.

Ma quella notte Gianna è troppo nervosa per poter dormire anche solo poche ore. È ormai sicura che il marito la tradisca.

La mattina dopo, appena Eugenio esce di casa, Gianna aspetta un minuto, poi prende la borsa e il cappotto e decide di seguirlo di nascosto.

Mentre lui sale in macchina e sta per partire, lei corre alla stazione dei taxi all'angolo della strada.

“Presto, segua quella macchina!” ordina al tassista.

Gianna è emozionatissima! Si aspetta che la macchina parta a velocità supersonica, proprio come nei film. Invece, non succede assolutamente niente.

“Ma... ha sentito? Segua quella macchina grigia! La prego!”

Il tassista, con estrema calma, prende gli occhiali dal cassetto, li indossa, accende il motore, allaccia la cintura di sicurezza, avvia il tassametro, controlla a destra e a sinistra e alla fine parte molto lentamente.

Solo in quel momento Gianna nota che l'uomo potrebbe avere più di settant'anni.

Rassegnata, si mette comoda e continua a dare costanti indicazioni per non perdere di vista l'auto di Eugenio. Arriva quasi alla disperazione, però, quando vede che anche una bicicletta li sorpassa sulla destra.

“Ma non può andare un po' più veloce? Per favore!” implora lei.

Il tassista però non risponde. E soprattutto non accelera.

Tuttavia, almeno quel giorno, Gianna ringrazia il traffico della mattina. Infatti, in questo modo può continuare a vedere la macchina del marito.

Concentrata sull'inseguimento, solo dopo un po' Gianna capisce che Eugenio non sta andando al Museo. Proprio come aveva sospettato, le ha detto un'altra bugia.

Finalmente Eugenio parcheggia la macchina di fronte a un grande ed elegante palazzo, in una delle più belle zone residenziali della città.

"Siamo arrivati, per fortuna non mi ha vista!", dice lei al tassista. "Per favore, si fermi un po' più avanti".

Dopo aver pagato, Gianna esce dal taxi e si nasconde dietro una macchina.

## **Glossario**

tradimento: betrayal

risvolti: cuffs

zampe: paws

appena: as soon as

allaccia la cintura di sicurezza: he fastens the seatbelt

bugia: lie

## **Esercizio**

Trova le informazioni realmente presenti nel testo:

1. Il comportamento di Eugenio è all'apparenza normale, ma per Gianna è molto sospetto.
2. Eugenio comunica alla moglie che starà via un paio di giorni per motivi di lavoro.
3. Il giorno dopo, quando Eugenio esce di casa, Gianna decide di seguirlo per tutto il giorno.
4. È molto emozionata all'inizio dell'inseguimento, perché le ricorda la scena di un film.
5. Il tassista è silenzioso perché è concentrato a guidare la sua macchina che non funziona bene.
6. Il traffico dell'ora di punta impedisce al taxi di perdere di vista la macchina di Eugenio.

## 5. Lei chi è?

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

Gianna rimane accovacciata dietro alla macchina per i primi dieci minuti, provando a nascondersi. Per non attirare l'attenzione della gente, a volte simula di cercare qualcosa per terra, altre volte pulisce la portiera della macchina con la manica del cappotto, altre volte ancora finge di truccarsi davanti allo specchietto.

Dopo un po', a causa della posizione scomoda, le gambe iniziano a farle male. Sfortunatamente, però, non ci sono altri buoni posti dove nascondersi a parte le macchine parcheggiate.

Così, decide di cambiare strategia. Cerca un bar dove aspettare e da cui poter controllare l'edificio, ma ne vede solo uno all'angolo della strada, troppo lontano per il suo scopo. Allora si guarda intorno e le viene una nuova idea. Compra un giornale e si siede alla fermata dell'autobus di fronte al palazzo dove è entrato Eugenio.

E aspetta. Aspetta. Aspetta...

Passate più di tre ore, Gianna ha già letto ogni singola parola del giornale e rischia seriamente di addormentarsi.

Quando sta per chiudere gli occhi, però, nota che suo marito sta finalmente uscendo dal portone. Gianna si risveglia di colpo, il suo cuore inizia a battere velocemente. Soprattutto dopo aver visto che Eugenio non è da solo. Infatti, adesso lui è fermo sul marciapiede e sta parlando con una donna.

"E lei chi è?" pensa Gianna, mentre osserva il marito che ride e scherza con l'altra.

Gianna nota che la donna misteriosa è decisamente più giovane di lei, forse avrà trent'anni. Anche se non ha un viso bellissimo, di sicuro appare molto sofisticata e affascinante. I due continuano a parlare e a sorridersi con grande complicità, non certo come semplici colleghi di lavoro.

Gianna è confusa e arrabbiata. Vittima di un attacco di gelosia, vorrebbe andare a prendere a schiaffi suo marito, ma non riesce a muoversi.

Nascondendosi il più possibile dietro il giornale, con le mani che tremano per l'agitazione, prende il cellulare dalla borsa. Se non può andare direttamente da loro, ha deciso in ogni caso di fotografare quell'incontro e avere così la prova del tradimento di Eugenio.

Inizia a toccare velocemente lo schermo del cellulare, cercando di attivare la fotocamera. A causa del nervosismo e del riflesso del sole, Gianna non riesce a vedere bene cosa sta fotografando ma continua a scattare. Fa almeno dieci foto alla coppia, che in quel momento si sta anche abbracciando.

Dopo qualche secondo, Eugenio saluta affettuosamente la donna misteriosa e sale di nuovo in macchina; lei invece si allontana a piedi.

Gianna aspetta che il marito vada via, poi fa qualche altra foto alla donna e inizia a seguirla. Mentre camminano una dietro l'altra, Gianna si avvicina sempre di più. Arrivate a un semaforo, le due donne sono ormai fianco a fianco. Ed è proprio in quel momento che Gianna inizia a starnutire

più volte. L'odore di gelsomino è molto intenso e soprattutto è lo stesso che ha sentito sul cappotto di Eugenio.

In preda a un violento attacco di allergia, Gianna cerca un fazzoletto nella borsa. Quando finalmente si riprende, con gli occhi ancora bagnati dalle lacrime, si guarda intorno. Ma la donna misteriosa è sparita.

## **Glossario**

accovacciata: crouched

specchietto: rearview mirror

scopo: aim

prendere a schiaffi: to slap

con le mani che tremano: with shaking hands

scattare: to shoot (photos)

è sparita: she's vanished

## **Esercizio**

Completa le frasi con le preposizioni corrette:

1. Gianna rimane accovacciata dietro \_\_\_\_ macchina \_\_\_\_ i primi dieci minuti.
2. Dopo un po', \_\_\_\_ causa \_\_\_\_ posizione scomoda, le gambe iniziano \_\_\_\_ farle male.
3. Compra un giornale e si siede \_\_\_\_ fermata \_\_\_\_ autobus \_\_\_\_ fronte \_\_\_\_ palazzo.
4. Quando sta \_\_\_\_ chiudere gli occhi, nota che suo marito sta uscendo \_\_\_\_ portone.
5. I due continuano \_\_\_\_ parlare e \_\_\_\_ sorridersi \_\_\_\_ complicità, non come colleghi \_\_\_\_ lavoro.
6. Eugenio saluta la donna misteriosa e sale \_\_\_\_ nuovo in macchina; lei si allontana \_\_\_\_ piedi.

## 6. Elementare, Marpelli!

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

Gianna è ferma vicino al semaforo. Nonostante le tante persone che le passano accanto, non si è mai sentita così sola in vita sua. Le lacrime causate dalla reazione allergica si stanno trasformando in lacrime di rabbia e dolore. È confusa e frustrata, ha voglia di piangere e tornare subito a casa.

Pensando che Eugenio la stia tradendo con un'altra più giovane di lei, il suo primo e unico desiderio è fare le valigie e andare via senza neanche lasciargli un biglietto di addio. D'altra parte, però, la sua razionalità la spinge a riflettere e a capire bene come stanno le cose.

“Ma che sta succedendo?” pensa Gianna, facendo un bel respiro e cercando di calmarsi. “Da quanto tempo va avanti questa storia? Possibile che io non mi sia mai accorta di niente?”

La sua testa inizia a riempirsi di domande. E continuare a cercare la verità è l'unico modo per dare una risposta alle tante questioni che la tormentano.

“Che cosa farebbe adesso il caro Sherlock?” si domanda Gianna, chiedendo un aiuto immaginario a uno degli eroi dei suoi romanzi preferiti. “Elementare, Marpelli! Di sicuro continuerebbe a seguire altri indizi. Indagherebbe fino a capire chi è quella donna e scoprire tutti i dettagli del tradimento”.

Improvvisamente si sente un po' più sicura e decisa a riprendere le indagini. Dopo essersi asciugata le lacrime, torna indietro con passo deciso.

“C'è una sola cosa da fare, adesso”, pensa Gianna, mai stata così seria. “Ritornare in quel palazzo. Ma prima... ho assolutamente bisogno di una tavoletta di cioccolato!”

Arrivata davanti al portone, Gianna nota subito un grande citofono. Mentre ancora si pulisce le dita sporche di cioccolato, inizia a scorrere i nomi dei residenti. Tra molti uffici e alcuni cognomi, prova a capire se qualche nome le suoni familiare.

“Non c'è niente di utile qui, purtroppo...” pensa un po' delusa. “In fondo, non so neanche chi cercare...”

Ad un tratto sente qualcuno che la chiama.

“Signora, posso aiutarla?”

Il portiere del palazzo è un uomo basso, senza capelli e con un paio di baffi bianchi. Avanza minaccioso verso di lei, spavaldo come uno sceriffo in un film western.

Gianna è colta di sorpresa. In un primo momento ha la tentazione di scappare via. Poi però, simulando sicurezza e continuando a recitare il suo ruolo di detective, guarda il portiere con aria di sfida.

Mantenendo gli occhi fissi sull'uomo, prende il cellulare dalla borsa. Velocemente, senza fare attenzione, apre la galleria delle immagini e seleziona l'ultima foto scattata.

“Conosce questa donna?” chiede lei con tono determinato, mentre gli mostra la fotografia.

“No”, risponde secco il portiere.

“E non l'ha mai vista?”

“Sì”, dice lui, con l’espressione sul volto di chi ha sentito la domanda più stupida del mondo.

Anche Gianna inizia ad essere perplessa, le brevi risposte del portiere non la convincono del tutto.

“E questa donna... l’ha vista di recente?” insiste lei.

“Sì, certo”.

“E davvero non sa come si chiama?”

“No”.

“Ma non sa neanche dove abita? In quale appartamento di questo palazzo?”

Il portiere sembra sul punto di perdere la pazienza.

“Senta, signora, non so se questo è uno scherzo, ma non è divertente. Se non le dispiace, io tornerei al mio lavoro. Buona giornata”, dice lui prima di allontanarsi.

Gianna è stupita dal comportamento dell’uomo. Per curiosità, gira il telefonino e guarda anche lei l’immagine sullo schermo. Incredula, inizia a scorrere con il dito tutte le altre fotografie scattate quella mattina, e si rende conto che il soggetto ritratto è sempre lo stesso: lei!

Infatti, forse per il nervosismo, forse per la fretta, forse per il riflesso del sole, Gianna non si era accorta che la fotocamera attivata era quella verso di lei. Perciò, invece di prendere immagini del marito e dell’altra donna, si è fatta almeno venti *selfie*!

“Che vergogna...”

## **Glossario**

nonostante: despite

non mi sia mai accorta: I’ve never noticed

indizi: clues

citofono: intercom

ad un tratto: suddenly

portiere: concierge, porter

scorrere: to browse

si rende conto: she realizes

## **Esercizio**

Vero o falso?

1. Gianna pensa al tradimento del marito e vuole andare via di casa.
2. Mentre cerca di capire la verità, ha una grave crisi di nervi per strada.
3. Grazie all’aiuto di altre persone, Gianna decide di continuare a indagare.
4. La ricerca del nome sul citofono è inutile, perché Gianna non sa cosa cercare.



5. Mostra una foto al portiere del palazzo ma non ottiene nessuna informazione.
6. Le foto che Gianna ha mostrato al portiere sono quelle dei suoi cani.

## **7. Sulle tracce del tradimento**

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

La mattina dopo, Gianna ed Eugenio si svegliano alla solita ora. In cucina, lei si aspetta che il marito le faccia gli auguri per i suoi quarant'anni.

Tuttavia, Eugenio si comporta come se si fosse dimenticato del suo compleanno. Come al solito, dopo aver fatto colazione, la saluta con un semplice bacio ed esce per andare al lavoro.

Nel frattempo Gianna, triste e anche molto arrabbiata, rimane in casa a riflettere. Capisce di non poter più andare avanti in questo modo, così decide di parlare con lui e chiarire definitivamente la situazione.

Arriva alla galleria d'arte verso le undici. Quando entra, trova come sempre la segretaria dietro la scrivania all'ingresso.

"Buongiorno Gianna!" saluta la donna in modo informale, dato che sono più di dieci anni che lavora con Eugenio.

"Ciao Isabella! Mio marito è in ufficio?"

"No, adesso non c'è. È andato via proprio qualche minuto fa".

"Ah... e ha detto dove sarebbe andato?"

"In realtà non ha detto niente. Ha ricevuto una telefonata ed è uscito di corsa".

Visto che conosce le abitudini di Eugenio e sa che comunica sempre tutto alla sua segretaria, Gianna fa un'altra domanda, anche se pensa di avere già la risposta.

"Per caso, la telefonata era da parte di una donna?"

"Sì, proprio così".

Invece di andare via, Gianna cerca una scusa per rimanere da sola nell'ufficio del marito, con la speranza di scoprire finalmente l'identità della donna misteriosa.

"Va bene, Isabella. In ogni caso, sono passata per portare alcuni documenti che aveva dimenticato a casa".

"Ah... vuoi lasciarli a me?"

"No no, grazie, non preoccuparti! Vado io a metterli sulla sua scrivania".

Gianna entra nell'ufficio di Eugenio e chiude la porta.

Vede subito un piccolo blocco di carta vicino al telefono.

"La segretaria ha parlato di una telefonata..." pensa lei, mentre nota i segni di un appunto preso di recente. Come ha visto fare tante volte in tv, inizia a passare leggermente la mina di una matita sul blocco, per far risaltare cosa c'è scritto.

"Ma perché nei film funziona sempre?" si chiede Gianna guardando con delusione il foglio totalmente nero.

Dopo aver buttato il pezzo di carta, però, vede qualcosa di insolito nel cestino.

Indossato un paio di guanti bianchi di gomma, come un vero agente della scientifica, prende dalla spazzatura un pacchetto di sigarette vuoto.

Sa per certo che suo marito e la sua segretaria non fumano. Quindi un'altra persona è stata in quell'ufficio.

"Dalla forma del pacchetto, sono le tipiche sigarette che comprerebbe una donna", sospetta Gianna.

Continuando a cercare tracce di una presenza femminile nell'ufficio, si avvicina al piccolo divano per gli ospiti. Su uno dei cuscini nota alcuni capelli lunghi, ricci e dello stesso colore di quelli della misteriosa donna che aveva visto in compagnia di suo marito.

Ormai è quasi un'ossessione: deve assolutamente scoprirne l'identità.

Perciò inizia a cercare disordinatamente altri indizi dentro i cassetti e tra le carte sulla scrivania. Con un gesto involontario, mentre sposta un catalogo, colpisce il mouse del computer. Lo schermo si accende e compare l'ultima pagina web visitata.

Gianna rimane qualche secondo a fissare il monitor e poi batte il pugno sul tavolo.

"Trovati!" esclama prima di uscire di corsa.

## **Glossario**

appuntamento: note

mina: pencil lead

risaltare: to stand out

spazzatura: trash

## **Esercizio**

Scegli l'affermazione corretta:

1. Gianna:    a. ha una discussione con suo marito    b. vuole chiarire la situazione con lui
2. Isabella:    a. lavora da molti anni con Eugenio    b. è molto formale al lavoro
3. Eugenio:    a. è uscito in fretta dopo una telefonata    b. non è ancora arrivato alla galleria
4. Gianna:    a. inizia a fare domande a Isabella    b. va con una scusa nell'ufficio di Eugenio
5. Eugenio:    a. ha lasciato l'ufficio in disordine    b. è sempre molto disordinato
6. Gianna:    a. scopre un indirizzo per caso    b. ha solo dei sospetti

## 8. La resa dei conti

Listen to this story at: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unindagine-molto-privata>

La macchina di Eugenio è parcheggiata proprio lì davanti, all'indirizzo segnato sulla mappa della pagina web lasciata aperta sul suo pc. Non si era sbagliata, era sulla pista giusta.

Il palazzo è molto antico e si trova in uno storico quartiere del centro.

Gianna si guarda intorno e alza la testa. Dalla strada, vede suo marito con la schiena appoggiata alla finestra del secondo piano. In quel momento, una persona sta uscendo dal portone: velocemente, Gianna ne approfitta per entrare. Sale le scale con il cuore in gola e suona il campanello di uno dei due appartamenti del secondo piano. Aspetta qualche secondo, ma sembra che non ci sia nessuno. Allora prova alla porta di fronte.

"Buongiorno e benvenuta!"

Gianna si trova davanti proprio la misteriosa donna che stava cercando.

"Prego accomodatevi! Ti aspettavamo!" continua l'altra, invitandola ad entrare.

Frastornata e senza parole, Gianna la segue attraverso un piccolo corridoio. È un ambiente molto elegante e luminoso, arredato con ottimo gusto, a metà tra il *vintage* e il contemporaneo.

Sulla sinistra c'è una bella libreria moderna, dalla parte opposta invece ci sono due porte chiuse, tra le quali è disegnato uno *stencil* con Humphrey Bogart in impermeabile e cappello, proprio come nel film *The big sleep*.

Alla fine del corridoio, Gianna si ferma davanti a una porta a vetri con sopra scritto il suo nome, come l'ingresso dell'ufficio di un ispettore in una vecchia stazione di polizia.

"Gianna Marpelli, Detective... ma che significa?" chiede lei sempre più confusa.

"Adesso ti spiegherò tutto Eugenio", risponde l'altra aprendo la porta.

Appena le due donne entrano, Eugenio sorride e stappa una bottiglia di spumante. Poi si avvicina alla moglie, la bacia e le offre un bicchiere.

"Buon compleanno, tesoro!"

Gianna non capisce più niente. Si trova al centro di una grande stanza, con una scrivania, un divano, una libreria e uno schedario. A prima vista, le sembra di essere nell'ufficio di un investigatore privato di uno dei suoi romanzi preferiti.

Tutto è perfetto, dalla macchina da scrivere a un vecchio telefono nero degli anni '50, dal ventilatore di metallo alla lampada da tavolo, più tantissimi altri dettagli.

"Ma cos'è questo posto?... È bellissimo!" esclama lei incredula. "Volete dirmi cosa sta succedendo?"

"Ti piace il tuo regalo di compleanno?" chiede Eugenio dolcemente a sua moglie.

"Regalo?" ripete lei sempre più disorientata.

"Tesoro, ti presento la mia amica Carla Daparati, la più brava *interior designer* della città!" dice Eugenio indicando l'altra donna. "È stata lei ad arredare il tuo nuovo ufficio. Fantastico, vero?"

Gianna rimane a bocca aperta, non può credere alle sue orecchie.

“Per i tuoi quarant’anni ho pensato di regalarti qualcosa di unico ed eccezionale, proprio come sei tu per me! Finalmente avrai uno studio tutto tuo e non dovrai più lavorare a casa. Non sai quanto mi dispiaceva vederti sempre così triste e demotivata. Ho pensato che qui potrai trovare maggiore ispirazione per le tue traduzioni... e per quel romanzo che stai scrivendo e non hai mai finito. Chissà, poi potresti anche iniziare una nuova carriera da detective...!”

“Ma quindi voi due non...” balbetta Gianna.

“No tesoro, Carla è solo una mia cara amica. Farti vivere un’esperienza da detective è stata solo una parte del tuo regalo. Ero sicuro, infatti, che avresti seguito tutti gli indizi che ti ho lasciato per arrivare fino a qui. Anche se non sempre è stato facile!”

“Quindi non era vero niente? I messaggi, il profumo, il bar, le tracce nel tuo ufficio...”

“Siamo stati bravi, vero?” dice Eugenio ridendo. “Per alcune cose è stato semplice, ma in certi momenti ti confesso che è stato davvero complicato, come quella mattina che mi hai seguito in macchina. Hai scelto un tassista così lento, tesoro, che sono stato quasi costretto a fermarmi prima di ogni semaforo!”

“Non posso credere che tu abbia fatto tutto questo per me... E pensare che fino a dieci minuti fa ti avrei ucciso!”

Mentre Gianna guarda ogni dettaglio del suo nuovo meraviglioso ufficio, Carla saluta e li lascia soli. Eugenio allora avvicina il suo bicchiere a quello della moglie per un brindisi.

“Congratulazioni, detective Marpelli! Il suo primo caso è chiuso.”

## **Glossario**

pista: trail

approfitta: she takes advantage

campanello: doorbell

frastornato: dazed

schedario: archive

macchina da scrivere: typewriter

ventilatore: fan

## **Esercizio**

Abbina le frasi e ricostruisci l'avventura di Gianna Marpelli:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| 1. Gianna arriva                | a. ha risolto con successo il caso.               |
| 2. Le apre la porta             | b. quando vede il marito che la sta aspettando.   |
| 3. Gianna la segue              | c. che tra i due non c'è una relazione amorosa.   |
| 4. È molto confusa              | d. che Carla è una <i>interior designer</i> .     |
| 5. Inizia lentamente a capire   | e. all'indirizzo trovato sul computer di Eugenio. |
| 6. Gianna scopre, infatti,      | f. fino a una porta con scritto il suo nome.      |
| 7. La detective Gianna Marpelli | g. la donna che lei stava cercando da giorni.     |

## **Soluzioni**

### Capitolo 1

1. V   2. V   3. F   4. V   5. V   6. F

### Capitolo 2

1. la   2. si   3. si – lo – lo   4. ci   5. le

### Capitolo 3

1. a   2. b   3. a   4. c   5. b   6. c

### Capitolo 4

1. sì   2. no   3. sì   4. sì   5. no   6. sì

### Capitolo 5

1. alla – per   2. a – della – a   3. alla – dell' – di – al   4. per – dal   5. a – a – con – di   6. di – a

### Capitolo 6

1. V   2. F   3. F   4. V   5. V   6. F

### Capitolo 7

1. b   2. a   3. a   4. b   5. a   6. a

### Capitolo 8

1. e   2. g   3. f   4. b   5. c   6. d   7. a